

**Politecnico di Torino**  
**Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Conservatore**  
**Seconda sessione 2013 – Prima commissione**  
**Sezione A - SETTORE CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI**

**Prova Scritta 27 gennaio 2014**

Dopo aver scelto una delle tre tracce seguenti, il Candidato sviluppi in modo sintetico e chiaro un ragionamento sul tema, elencando ed organizzando le informazioni che ritiene possano contribuire ad un approfondimento dell'enunciato, argomentando il proprio discorso attraverso casi studio, letteratura di riferimento o esperienze personali.

**Il testo, comprensivo di eventuali schemi grafici, non dovrà superare le 4 facciate protocollo, pena l'annullamento della prova.**

**Tema 1**

La Carta di Cracovia, approvata in occasione della Conferenza Internazionale sulla Conservazione svoltasi, appunto, a Cracovia nel 2000, all'articolo 4 recita: *la ricostruzione di intere parti in stile deve essere evitata. La ricostruzione di parti limitate aventi un'importanza architettonica possono essere accettate a condizione che siano basate su una precisa ed indiscutibile documentazione... Se necessario per un corretto utilizzo dell'edificio, il completamento di parti più estese con rilevanza spaziale o funzionale dovrà essere realizzato con un linguaggio conforme all'architettura contemporanea.*

*La ricostruzione di un intero edificio, distrutto per cause belliche o naturali, è ammissibile solo in presenza di eccezionali motivazioni di ordine sociale o culturale, attinenti l'identità di un'intera collettività.*

**Tema 2**

La questione della sostenibilità costituisce oggi una parola d'ordine sempre più diffusa, nelle coscienze dei cittadini, nella azione degli organi di governo e ancora nelle iniziative dei diversi soggetti che operano nei settori tecnici e produttivi. Anche la disciplina del restauro architettonico, sia pure nell'ambito della costante attenzione al quadro delle compatibilità con i caratteri delle architetture storicizzate, ha avviato da tempo un percorso di adeguamento ai criteri della sostenibilità, coinvolgendo sia gli aspetti della conoscenza e della trasmissione delle qualità e dei saperi connessi ai beni architettonici, e sia gli aspetti relativi alle tecniche, ai materiali, alle metodiche e all'organizzazione del lavoro nell'operatività dei cantieri.

**Tema 3**

Le nuove tecnologie digitali stanno assumendo notevole importanza anche nel settore dei Beni Culturali; software e hardware, costituiscono ormai potenti e insostituibili strumenti di rilevamento, diagnosi, documentazione, gestione e catalogazione. Va aggiunto che oggi l'evoluzione tecnica e culturale dell'informatica applicata, e la potenza quantitativa e qualitativa che mette in gioco, sta aprendo prospettive importanti anche sotto il profilo della fruizione diretta e in rete del patrimonio, consentendo di conservare testimonianze complesse e stratificate e soprattutto offrendo nuove soluzioni ad un dibattito in continua evoluzione, tra la restituzione percettiva della piena integrità dell'opera e la conservazione della materia - e della sua frammentarietà - come testimonianza di storia e di cultura materiale; tra la integrazione e interpretazione.